



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

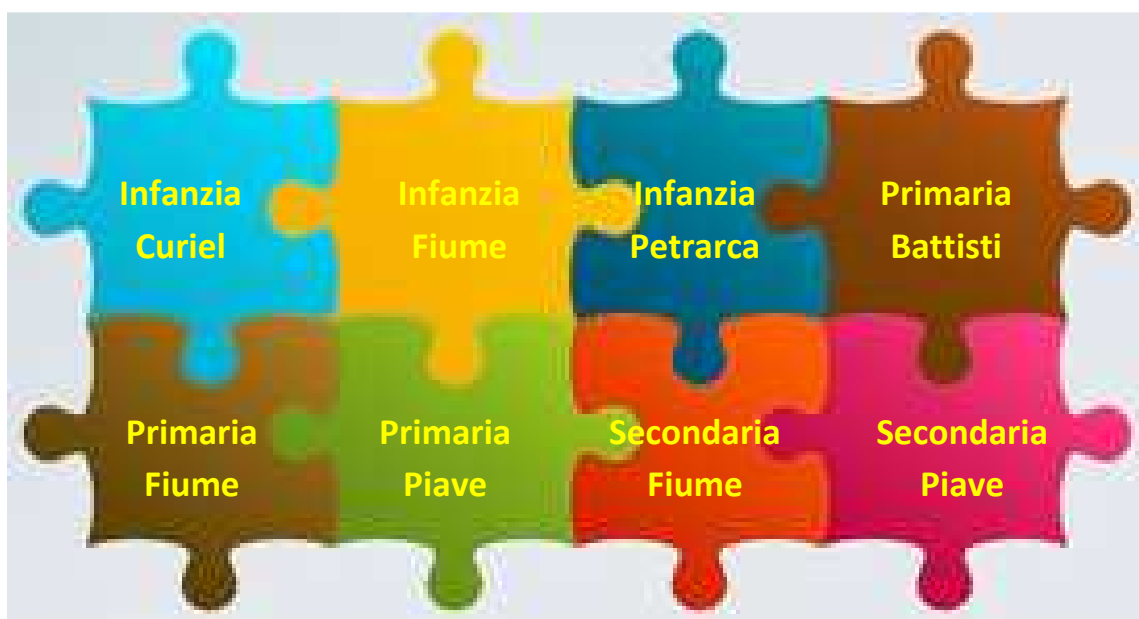
Via Piave, 62 - 20090 Vimodrone (MI)

tel. 02 27 40 12 07 • fax 02 25 012 42 • e-mail: miic8b0001@istruzione.it
sito: www.scuolavimodrone.it



PIANO OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

TRIENNIO 2016 - 2019



Indice

LINEE GENERALI DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. Dove ci troviamo a svolgere i nostri compiti: analisi della situazione e informazioni sul contesto socio-culturale
2. Linee guida del Piano dell'Offerta Formativa
3. Finalità educative e formative
4. Bes (Bisogni Educativi Speciali)
5. Orientamento
6. Progettazione curricolare
7. Organizzazione didattica
8. Risorse disponibili per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa:
 - Risorse strutturali
 - Risorse umane e organigramma
 - Risorse delle scuole
 - Risorse esterne
 - Risorse finanziarie
9. Autovalutazione
10. Piano di Miglioramento
11. Investire nelle risorse interne: la formazione del personale
12. Valutazione del processo di apprendimento-insegnamento
13. Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale di Vimodrone, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio d'istituto.

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Fanno parte integrante del PTOF e sono consultabili su Scuola in Chiaro, sul sito della scuola o presso la segreteria:

- ✓ i progetti e le attività di rilievo (piano annuale) che rappresentano l'identità delle scuole dell'Istituto Comprensivo di Vimodrone
- ✓ i curricula disciplinari e il curricolo per le competenze trasversali;
- ✓ il patto di corresponsabilità, ovvero la dichiarazione degli impegni che scuola e famiglia, ciascuno per il proprio ruolo, si assumono;
- ✓ il Regolamento Interno di Istituto che rappresenta il 'corpus' delle norme che scandiscono la vita scolastica delle singole scuole e dell'Istituto;
- ✓ le Competenze conseguite in uscita dalla scuola dell'infanzia, dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado che costituiscono l'elemento di continuità tra ordini di scuola diversi.
- ✓ il Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- ✓ il Piano di Miglioramento (in elaborazione)
- ✓ il Piano Nazionale scuola Digitale (in elaborazione)

L'Istituto Comprensivo di Vimodrone è consapevole della necessità di rendere le proprie scuole attente ai mutamenti sociali, nonché alle possibili e continue opportunità di collaborazione con le realtà del territorio. Questo comporta la necessità di apportare nel tempo integrazioni o modifiche al piano dell'offerta formativa triennale.

Tenuto conto che il PTOF è strumento di flessibilità, alla luce anche del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di miglioramento, il Collegio dei Docenti Unitario della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, con l'approvazione del Consiglio d'Istituto, inserirà e attuerà ogni nuovo anno scolastico attività o progetti, sulla base delle necessità individuate.

1. Dove ci troviamo a svolgere i nostri compiti: analisi della situazione e informazioni sul contesto socio-culturale

La conoscenza del territorio e del contesto socio-culturale è di primaria importanza al fine di elaborare un Piano dell'Offerta Formativa rispondente alle esigenze dell'utenza. Al fine di garantire l'equivalenza dei traguardi formativi è perciò necessario avviare un lavoro di conoscenza e adeguamento della realtà locale, declinando le attività della scuola in funzione delle caratteristiche specifiche del contesto.

È importante conoscere le variabili che contribuiscono a conferire una fisionomia distintiva a ogni situazione e che concernono le caratteristiche ambientali del contesto. Tale analisi è necessaria per approfondire la conoscenza e la comprensione delle peculiarità di cui sono portatori i singoli alunni: le condizioni individuali degli alunni sono infatti il risultato delle influenze dell'ambiente familiare, sociale e culturale di provenienza.

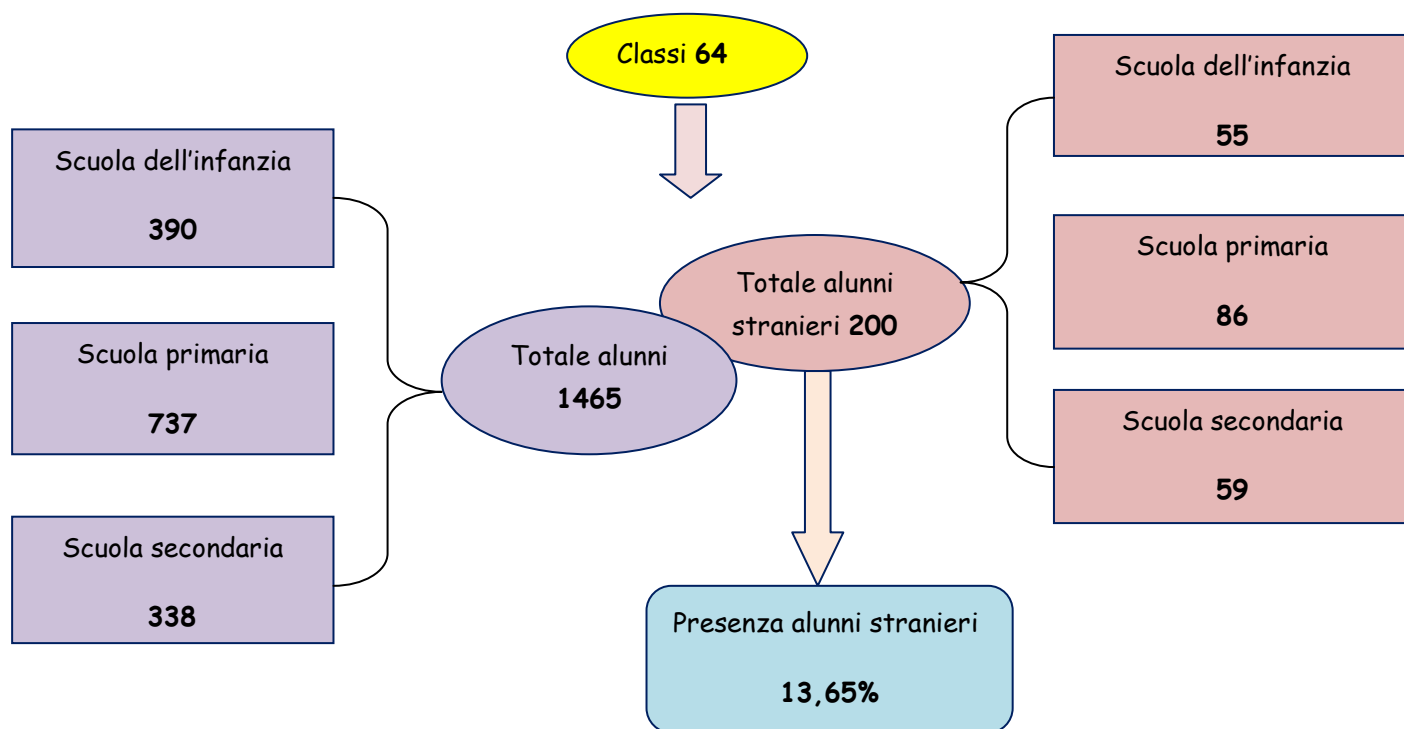
La conoscenza del contesto territoriale è, inoltre, fondamentale per determinare e individuare le risorse che può offrire per integrare l'Offerta Formativa; permette alla comunità e alla scuola di meglio definire appartenenza e identità, nel rispetto di tutte le differenze.

Il bacino d'utenza dell'Istituto Comprensivo è costituito da un territorio piuttosto omogeneo formato da quartieri che si trovano nell'immediata periferia ad est della città di Milano.

Gli alunni presenti nelle nostre scuole sono circa 1.450. In maggioranza provengono da famiglie residenti all'interno del bacino d'utenza, ma è presente un considerevole numero di alunni residenti in paesi limitrofi.

ISTITUTO COMPRENSIVO VIMODRONE

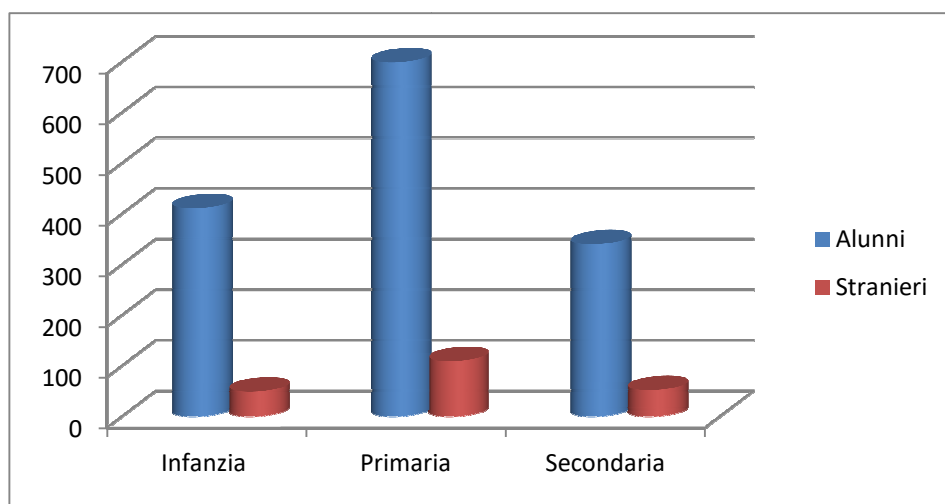
Anno scolastico 2016/2017



Sono presenti nell'Istituto Comprensivo anche alunni provenienti da famiglie di nazionalità straniera: si tratta per la maggior parte di persone che risiedono in Italia da oltre 4 anni e che dichiarano di avere una conoscenza generalmente buona della lingua italiana. Negli ultimi anni si è verificato l'arrivo di una minoranza di famiglie proveniente direttamente dai paesi di origine e con poca o nulla conoscenza della nostra lingua.

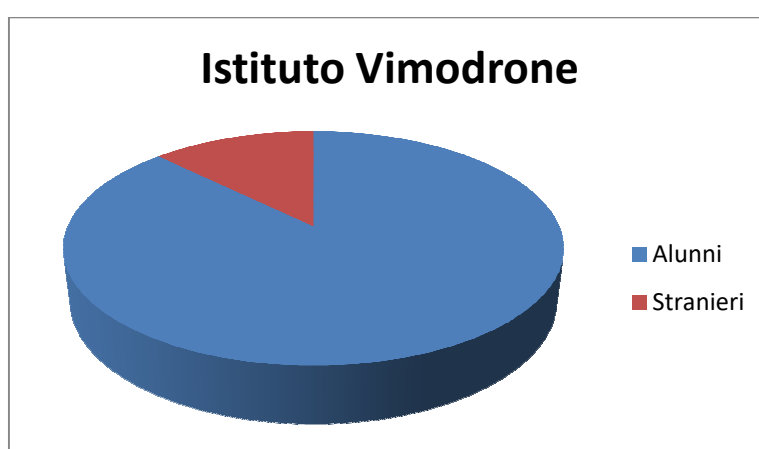
La sempre più consistente presenza di alunni provenienti da altre nazioni, sia comunitarie che extracomunitarie, determina l'aumento del fenomeno del bilinguismo. Questo dato è da correlare al fatto che il nostro territorio sta divenendo, come altri, interessato da fenomeni anche di prima immigrazione.

I nuclei familiari di nazionalità non italiana costituiscono, secondo i dati acquisiti, circa il 14,48% del totale, una percentuale piuttosto bassa, se rapportata ad altre realtà, ma in continuo aumento.



Il grafico riporta il numero complessivo degli alunni dell'Istituto Comprensivo di Vimodrone di tutte le scuole di ogni ordine e grado nell'anno scolastico 2016/2017.

La presenza degli alunni di cittadinanza non italiana è pari a 13,65%.



2. Linee guida del Piano dell'Offerta Formativa

"Solo nella gioventù l'uomo vive ciò che gli spetta in tutta la sua intensità e freschezza, fino al tredicesimo o quattordicesimo anno, e di questo si nutre per tutta la vita."

Herman Hesse

UGUAGLIANZA

L'azione pedagogico-didattica dei docenti sarà attuata in modo da garantire una concreta parità di trattamento, impedendo che le diversità di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche possano in qualche modo influenzare il diritto all'istruzione offerto

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale delinea l'ispirazione culturale e pedagogica dell'Istituto Comprensivo ed esplicita le finalità formative assunte dai docenti come fondanti la progettazione curricolare, extracurricolare e l'attività didattica.

La finalità ultima del processo educativo è la crescita della persona fino al massimo sviluppo delle proprie capacità potenziali.

L'ambiente formativo scolastico è inteso come una comunità di ricerca, nel senso che il sapere e la conoscenza sono il frutto di un percorso di scoperta che coinvolge gli alunni e i docenti, che non deve sviluppare solo gli aspetti cognitivi, ma anche l'emotività, la responsabilità e la relazione.

Il Collegio dei Docenti promuove a tal fine la creazione, tra i propri insegnanti, di una comunità di pratiche, attraverso la quale attuare percorsi formativi e didattici efficaci e completi. Questo è reso possibile attraverso la formazione, la documentazione e la comunicazione dei percorsi didattici e da un'organizzazione adeguata degli incontri, formali e informali, tra docenti.

L'idea di comunità di pratiche va quindi nella direzione di un'offerta formativa sempre più qualificata. Infatti l'istituzione scolastica si pone il compito di predisporre quei processi intenzionali di insegnamento - apprendimento capaci di far conseguire risultati positivi a tutti gli alunni che le sono affidati.

L'attività didattica mira a rendere ogni alunno competente, quindi in grado di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per trasformare e arricchire il proprio modo di essere nel mondo, di stare con gli altri, di agire, di risolvere i problemi, di gustare il bello e di conferire senso alla vita.



La scuola si colloca all'interno di un progetto articolato e unitario che riconosce sul piano educativo la priorità della famiglia nella crescita affettiva, intellettuale, sociale dell'alunno e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.

L'istituzione scolastica concorre, in collaborazione con la famiglia e le altre agenzie educative, alla formazione dell'uomo, del cittadino riconoscendo la "centralità della persona" e il suo diritto al successo formativo, in relazione alle capacità personali.

La scuola si pone come obiettivo di essere ambiente formativo "accogliente" per tutti, luogo di apprendimento e di crescita culturale, ma anche di sviluppo della persona nella sua interezza.

È lo sfondo valoriale che segna la nostra carta costituzionale: la centralità della persona, il suo sviluppo integrale, il valore delle diversità e/o diverse abilità, il diritto- dovere all'istruzione e all'educazione, "rimuovendo gli ostacoli ...", " ...senza distinzione di sesso, religione, razza...".

DALLA COSTITUZIONE ITALIANA

Art. 3.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

**"Costruire la scuola che non c'è
... la scuola dell'inclusione,
del dare a tutti in base ai bisogni di ciascuno,
perché ci sia ... non uno di meno ...!"**

(Don Lorenzo Milani)

Una scuola del XXI secolo fonda il suo sviluppo su un'interpretazione dell'autonomia nel senso di indipendenza dal centro (rete verticale), ma di interdipendenza col contesto (rete orizzontale).

Il territorio rappresenta dunque una risorsa importante per la comunità e per la scuola, perché è il luogo dove è possibile definire la propria appartenenza e costruire la propria identità specifica. È anche il luogo dove costruire reti, tessere tele che puntino allo sviluppo della comunità.

Solo con la consapevolezza della necessità storica di uscire dalla propria autoreferenzialità e da una falsa "autonomia", la scuola può continuare ad avere il

suo ruolo di costruttrice di senso, di luogo di educazione e di istruzione delle giovani generazioni. Nonostante e proprio in ragione delle sue attuali difficoltà, la Scuola infatti può accogliere e rilanciare proposte alle famiglie, alle associazioni, agli enti locali, alle forze produttive del territorio.

Il Collegio dei Docenti fa propria e promuove questa idea di scuola, questa visione educativa e la assume come "Progetto da costruire".

"Nessun uomo è un'isola, intero in se stesso.

Ogni uomo è un pezzo del continente,
una parte della terra"

E. Hemingway

UNA SCUOLA CHE CREA LEGAMI

Nessuno si salva da solo, nessuno può realizzare il suo progetto di vita singolarmente. La scuola, come organismo sociale, non si sottrae a questo disegno, a questa comunità di destini con gli altri soggetti sociali che vivono nel territorio.

Ciascuno di noi, singolo, gruppo o istituzione, è portatore di una ricchezza, ma anche di una carenza.

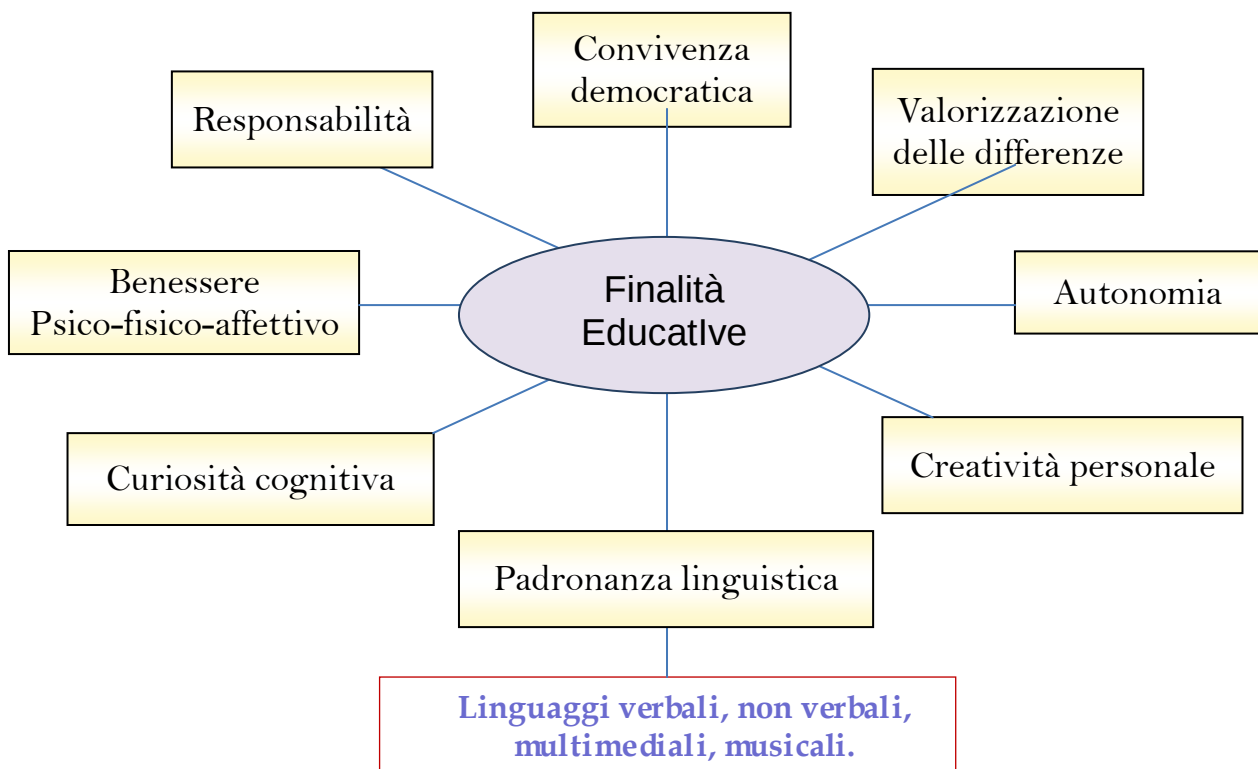
Il collegio dei Docenti intende, in questo senso, costruire una "rete" di relazioni positive ed efficaci che possa insieme concorrere alla costruzione dell' ambiente formativo per la crescita equilibrata e serena delle persone che la compongono.



3. Finalità educative e formative

FINALITÀ EDUCATIVE

I docenti dell'Istituto Comprensivo di Vimodrone, insieme ai compiti istituzionali dell'istruzione, condividono le finalità educative qui di seguito esplicitate:



Per realizzare tali finalità si prevedono momenti in cui gli insegnanti possono organizzare insieme non solo le attività didattiche, ma anche le attività intermedie (*i momenti dell'ingresso, del gioco, della mensa, dell'uscita*) e quelle straordinarie (*feste, mostre, visite guidate, viaggi d'istruzione*) nel quadro di una scuola che considera formativo ogni momento della giornata.

Prime esperienze educative alla Scuola dell'Infanzia

Le prime esperienze educative, significative e formative per tutto l'arco della scuola del primo ciclo, che gli alunni dell'Istituto Comprensivo hanno l'opportunità di vivere e arricchire, si attuano alla Scuola dell'Infanzia.

Il primo ambiente di apprendimento, accogliente, protettivo, creativamente organizzato e curato, per l'incontro con se stessi e gli altri, alla scoperta del mondo, è la scuola dell'Infanzia. Nella scuola dell'Infanzia, infatti, tutti i bambini, fra i tre e i sei anni,

"Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo."

Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012"

esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, pronti e curiosi di sperimentare e apprendere nuovi linguaggi, nuovi giochi, nuove avventure, nuove conoscenze, nell'entusiasmante e gioioso percorso dello sviluppo personale.

La scuola dell'Infanzia si rivolge a tutti i bambini e bambine, dai tre ai sei anni, e si pone la finalità di SVILUPPARE:

- L'IDENTITÀ
- L'AUTONOMIA
- LE COMPETENZE
- IL SENSO DELLA CITTADINANZA

Educazione alla cittadinanza

"Nulla educa alla democrazia più
dell'esercizio della democrazia..."

Norberto Bobbio

Le nuove Indicazioni Ministeriali per il Curricolo mettono in evidenza come la scuola, prima istituzione, debba creare al suo interno un clima democratico, dove le "norme", le "regole", siano vissute non come un limite, ma come un'opportunità. Da altre fonti ministeriali emerge come la scuola debba impegnarsi a elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, una cultura che intende il diritto come *"espressione del patto sociale, indispensabile per costruire relazioni consapevoli fra i cittadini e tra questi ultimi e le istituzioni"*. Il punto di partenza è la consapevolezza *"della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità"* e che *"condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, non possono considerarsi acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute, e una volta conquistate, protette"*.

Ancora una volta la scuola è investita di un compito fondamentale e si comprende il valore del suo ruolo nella comunità civile.

Educare alla legalità significa promuovere l'adesione responsabile della persona ai valori della vita democratica, alle leggi, alle regole costituzionali, ai fini di una solidale crescita nella convivenza civile. L'educazione alla legalità deve guidare alla conoscenza e all'attuazione delle regole nella vita sociale, ai valori della democrazia, all'esercizio del diritto di cittadinanza. Aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fonda su un sistema di relazioni giuridiche.

Educare alla legalità significa in primo luogo praticarla: le regole non possono essere presentate semplicemente come comportamenti obbligatori, ma devono essere vissute con consapevolezza e partecipazione.

L'Istituto Comprensivo di Vimodrone si impegna in iniziative rilevanti quali:

- Creare momenti di partecipazione degli alunni alla vita della propria scuola e ad alcune decisioni
- Educare alla consapevolezza di alcune scelte fondamentali che li riguardano
- Applicare e diffondere le metodologie di apprendimento cooperativo
- Praticare la cultura della responsabilità in ogni segmento del curriculum
- Curare le relazioni interpersonali tra gli alunni, anche attraverso la pratica di assemblee di classe e di scuola nei plessi
- Vivere esperienze di tutoraggio "grandi-piccoli"

FINALITÀ FORMATIVE

Tenuto conto dei bisogni dell'utenza, delle finalità generali assunte, delle risorse umane, finanziarie e strumentali, l'Istituto Comprensivo si propone di realizzare una scuola che promuova la crescita culturale, la maturazione e lo sviluppo relazionale di tutti gli alunni, sia potenziando che recuperando le capacità di ciascuno.

In particolare ritiene opportuno perseguire le seguenti **finalità formative**:

- Sviluppo della propria IDENTITÀ e l'AUTONOMIA
- Possesso sicuro delle strumentalità di base da parte degli alunni
- Sviluppo delle capacità di comunicazione attraverso i linguaggi verbali e non verbali
- Educazione alle problematiche ambientali, alla salute e alla solidarietà
- Continuità con i vari ordini di scuola, con la famiglia e con il territorio
- Possesso degli strumenti di lavoro compreso l'utilizzo nella didattica delle nuove tecnologie
- Integrazione di tutti gli alunni con particolare attenzione agli alunni stranieri, in situazione di disagio e ai diversamente abili
- Promozione di un apprendimento basato sulla ricerca e sull'esperienza

» Orientamento scolastico.

Le finalità educative e formative individuate verranno perseguite sia attraverso la normale attività didattica, integrata da progetti predisposti dai docenti o offerti da enti esterni operanti sul territorio, sia dalla progettazione delle aree relative alle Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti dell'Istituto.

4. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



Da alcuni anni la scuola è chiamata a rispondere in modo adeguato e articolato a una pluralità di studenti che manifestano bisogni educativi particolari.

Documenti di riferimento:

- *C.M. dell'8 gennaio 2010 su "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni di cittadinanza non italiana"*
- *Legge 170 dell'8 ottobre 2010 "Norme in materia di Disturbi specifici di Apprendimento in ambito scolastico"*
- *Decreto MIUR del 11 luglio 2011 "Trasmissione Linee guida DSA" "Linee guida per il diritto allo studio di alunni con DSA"*
- *Direttiva del MIUR del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*
- *C.M. n 8 del 6 marzo 2013 su "Indicazioni operative alunni con BES"*

Si definiscono BES i bisogni di tutti quegli alunni dotati di particolarità che impediscono loro il normale apprendimento e richiedono interventi individualizzati.

- Alunni con disabilità previste dalla legge 104/1992; per questi alunni esiste documentazione medica.
- Alunni con disturbi evolutivi specifici, ossia disturbi dell'apprendimento, deficit del linguaggio o della coordinazione motoria (DSA-ADHD) previsti dalla legge 170/2010; anche per questi alunni esiste documentazione medica

- Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale previsto dalla direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla circolare n. 8 del 6 marzo 2013; per questi alunni può esistere documentazione medica, dettagliata documentazione pedagogica e didattica, nonché segnalazione dei servizi sociali.

I bisogni educativi speciali rappresentano un'area dello svantaggio scolastico che comprende tre grandi sottogruppi:

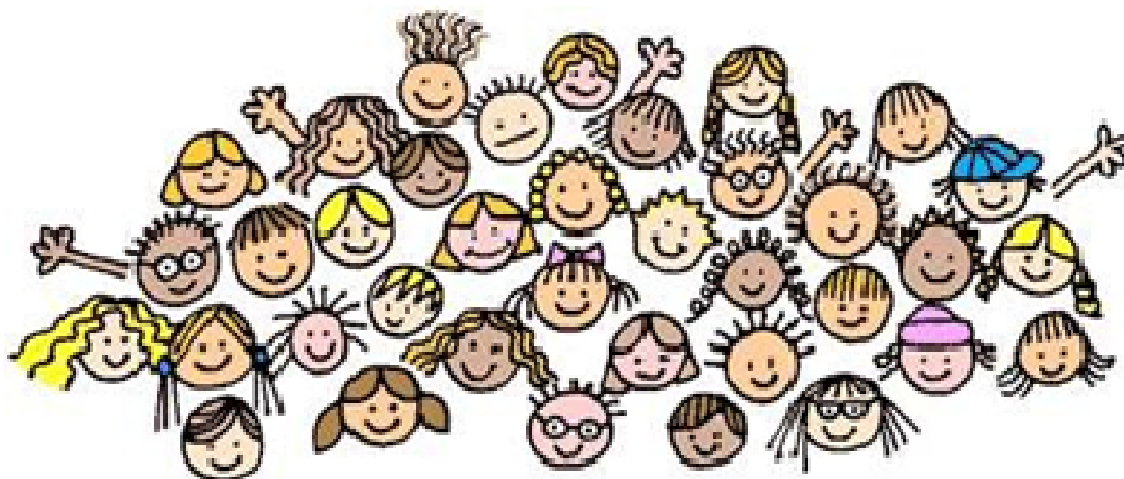
1. la disabilità
2. i disturbi evolutivi specifici (in questi rientrano i DSA, i deficit del linguaggio, i deficit delle abilità non verbali, i deficit della coordinazione motoria, dell'attenzione e l'iperattività)
3. lo svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

L'Istituto Comprensivo, si propone di:

- approfondire e studiare le problematiche relative ai documenti di riferimento;
- diffondere le buone prassi per l'integrazione e l'inclusione.

La nostra istituzione scolastica concorre, in collaborazione con la famiglia e le altre agenzie educative, alla formazione dell'uomo, del cittadino riconoscendo la *"centralità della persona"* e il suo diritto al successo formativo in relazione alle capacità personali. Nel nostro Istituto sono iscritti e frequentanti, per l'anno scolastico in corso, 18 alunni diversamente abili nella scuola secondaria di primo grado, 24 in quella primaria 5 in quella dell'infanzia. La frequenza della scuola dell'obbligo costituisce per questi alunni un tempo e un momento fondamentale nel quale essi sviluppano la consapevolezza riguardo a quello che sono in grado di fare. Questo avviene in un contesto, quello scolastico, nel quale sono presenti valori, modi di essere e di agire che influenzano in modo determinante la loro crescita. È un dato di fatto che la diversità può trasformarsi in difficoltà di apprendimento e/o in problemi di comportamento, ma anche in una risorsa. In coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa, riteniamo l'accoglienza di ciascuno come momento determinante d'integrazione interpersonale e riconoscimento reale di ciascuno, della propria complessità, unicità e originalità. Assumiamo la diversità come concetto positivo che richiede, prima di tutto riconoscimento e rispetto e non forme di semplice aiuto tendenti, più o meno consapevolmente, all'assimilazione. Considerare una persona per quello che ha, che sa fare, che sa esprimere e non per sottrazione (per quello che non ha, che non sa fare o non sa esprimere), significa concorrere alla costruzione del suo futuro.

Il team degli insegnanti che operano nella classe/sezione in cui è inserito l'alunno con disabilità (insegnanti di classe/sezione e insegnante di sostegno) deve collaborare fattivamente alla buona riuscita dell'inserimento scolastico e alla realizzazione di un percorso didattico individualizzato.



Le scuole dell'Istituto Comprensivo prestano particolare attenzione a quei bambini che mostrano difficoltà di apprendimento, soprattutto per quanto riguarda la formazione di competenze attraverso abilità e conoscenze primarie, le quali dovrebbero necessariamente accompagnare ciascuno nel proseguo della scuola dell'obbligo.

In questi ultimi anni è da evidenziare la diminuzione delle risorse professionali presenti nelle scuole primarie e secondarie dovuta ai continui tagli sia al personale che alle risorse finanziarie. Nel contempo si fa sempre più pressante la richiesta di recupero di svantaggi, di prevenzione di disagi e difficoltà specifiche, di consolidamento di abilità e conoscenze nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Parimenti, nelle scuole dell'infanzia, il precoce riconoscimento di difficoltà cognitive e di relazione, costituisce condizione necessaria (anche se non sufficiente) per far sì che tali difficoltà non si traducano in condizioni di svantaggio, che il bambino porterà con sé nella scuola primaria e nei successivi gradi di istruzione.

Da tenere costantemente in considerazione gli alunni con BES, siano essi certificati (alunni DVA, con dislessia, disgrafia, discalculia, disortografia), oppure in situazioni di svantaggio, anche temporanee, che possano compromettere in modo significativo la frequenza ed il positivo svolgimento del percorso scolastico e formativo. Il nostro Istituto progetta azioni educativo/ didattiche mirate a supportare gli alunni con bisogni educativi speciali volte a favorirne il processo di crescita, anche attraverso la stesura di un Piano didattico personalizzato.

DISAGIO SOCIALE E SCOLASTICO

La scuola e la famiglia, sono le principali agenzie educative e di formazione che hanno il compito di promuovere il benessere integrale (fisico, psichico, relazionale) dei nostri ragazzi.

Succede però, a volte, che proprio in queste realtà, di per sé positive, scaturiscano problematiche e comportamenti di disagio che possono condizionare fortemente la vita dell'alunno, incidere sullo sviluppo della sua personalità, sull'identità, sull'autostima, sulle relazioni affettive, su quelle tra pari e con gli adulti.

Nasce da qui l'esigenza di attuare interventi volti alla riduzione delle difficoltà - disagi, abbandoni scolastici, derivanti da problematiche familiari o scolastiche e di attivare strategie d'intervento e sostegno che vedono la scuola in stretta collaborazione con la famiglia e le istituzioni competenti.





INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI



L'Istituto Comprensivo di Vimodrone ha un'utenza piuttosto omogenea, oltre al centro storico ci sono i quartieri di S. Giuseppe, di cascina Burrone, del Mediolanum, del villaggio S. Isidoro e il nuovo quartiere della Martesana.

Numerosi sono i nuclei familiari non italofoeni che favoriscono l'arrivo dei nuovi soggetti, soprattutto dei figli spesso in età scolare, l'aumento della popolazione straniera e del fenomeno del bilinguismo. Circa il 14% del totale degli alunni iscritti nel nostro Istituto proviene da altre nazioni e, in questi ultimi anni, la presenza di alunni stranieri si è andata arricchendo di nuovi elementi che hanno reso la comunità scolastica più viva e sensibile al cambiamento, ma soprattutto al confronto.

Si ritiene necessario continuare a operare in maniera idonea attraverso progetti specifici e soprattutto con l'aiuto di finanziamenti adeguati in maniera che le differenze culturali possano essere superate e utilizzate come possibilità di scambio e di dialogo.

La scuola deve poter continuare a essere terreno fertile per un'educazione interculturale che vada a integrare il curricolo contribuendo a formare uomini e cittadini d'Europa consentendo di imparare valori basilari come la solidarietà, l'uguaglianza e la cooperazione per un mondo di pace.

Integrazione alunni stranieri

Scuole infanzia, primaria e secondaria

- Laboratori di prima alfabetizzazione;
- Corsi di L2 (lingua italiana) I livello e II livello (avanzamento/consolidamento) attivati con progetti mirati e personale esterno volontario



5. Orientamento e Continuità



I Docenti dell'Istituto Comprensivo si impegnano a favorire il raccordo tra le esperienze dell'alunno (precedenti, attuali e successive) riconducibili alle risorse presenti nella famiglia, nel territorio e nella scuola stessa, in una dimensione sia orizzontale che verticale.

Il progetto unisce e collega i diversi ordini di scuola per il graduale progredire e svilupparsi degli alunni in modo da rendere più organico e consapevole il loro percorso scolastico in un ambiente sereno e attento.

Il progetto si pone le seguenti finalità:

- Garantire, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni, la continuità del processo educativo fra i tre ordini di scuola da intendersi come percorso formativo integrale e unitario.
- Preparare l'alunno ad affrontare gli impegni diversificati e le possibili difficoltà di ingresso nei diversi ordini di scuola al fine di prevenire disagi e insuccessi anche attraverso un'adeguata accoglienza degli alunni per favorirne l'inserimento.
- Valorizzare le competenze degli alunni secondo le potenzialità di ciascuno.
- Raccordare l'azione educativa fra la scuola, la famiglia e il territorio attraverso una costruttiva collaborazione nel rispetto della diversità dei rispettivi ruoli.

ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ

SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA

Per favorire la continuità metodologico-didattica ed educativa tra i due ordini di scuola, sono previsti incontri tra docenti e momenti di conoscenza e lavoro comune tra bambini.

I docenti concorderanno ed espliciteranno, in una scheda di osservazione, le competenze che i bambini di cinque anni debbono possedere al termine della Scuola dell'Infanzia.

Sono previsti:

- un incontro di presentazione della scuola primaria ai genitori, con la presenza del Dirigente scolastico e di alcuni docenti;
- di programmazione delle attività di continuità tra i docenti delle classi quarte e gli insegnanti dei bambini di cinque anni, da effettuarsi nel corso del secondo quadrimestre;
- l'informativa di passaggio per ogni alunno;

- la compilazione, da parte degli insegnanti delle Scuole dell'Infanzia (sez. cinque anni), di un'apposita scheda;
- degli incontri con gli insegnanti che avranno le future classi prime;
- un'assemblea dei genitori dei bambini delle future classi prime, da effettuarsi nelle scuole primarie, nel mese di settembre.

ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Per favorire la continuità metodologico-didattica ed educativa tra i due ordini di scuola, sono previsti incontri tra docenti e momenti di conoscenza e lavoro comune tra gli alunni.

Sono previsti:

- un incontro di presentazione della scuola secondaria ai genitori, con la presenza del Dirigente scolastico e di alcuni docenti;
- l'accoglienza e la partecipazione attiva degli alunni delle classi quinte, durante alcune ore di lezione nelle prime e seconde della scuola secondaria;
- presentazione dell'indirizzo musicale da parte dei docenti di strumento

ACCOGLIENZA NUOVI ISCRITTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Modalità di inserimento dei bambini di tre anni.

Nella riunione iniziale, con tutti i genitori dei nuovi iscritti, viene concordato un inserimento scaglionato, dando la precedenza a quei bambini che hanno i genitori con particolari esigenze di lavoro, di famiglia. Generalmente, si formano tre gruppi composti da circa otto/dieci bambini che iniziano a frequentare la scuola, con una scansione di tre giorni l'uno dall'altro. Il tempo di permanenza a scuola, durante le prime mattine, viene concordato tra genitori e insegnanti, in base alle capacità di adattamento di ciascun bambino/a e viene aumentato gradatamente in base alla reazione positiva e tranquilla nei confronti del nuovo ambiente. Anche la frequenza dell'intera giornata, con la consumazione del pasto e il riposo pomeridiano, viene affrontata a piccole tappe, in modo che ciascun bambino/a accetti serenamente i vari ritmi scolastici.

ACCOGLIENZA NUOVI ISCRITTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Anche l'accoglienza degli alunni delle classi prime delle scuole primarie viene considerata un momento fondamentale nella creazione di un ambiente formativo e di un clima che favoriscano l'apprendimento sereno. Vengono presentate le scuole primarie dell'istituto attraverso incontri tra genitori e docenti; viene illustrato dal Dirigente il Piano dell'Offerta Formativa.

Sono previsti momenti, con la presenza dei genitori, di non insegnamento per la preparazione delle attività di accoglienza, in modo da aiutare gli alunni a superare timori e insicurezze, favorendo un sereno inserimento nel nuovo ordine di scuola.

Il primo giorno prevede:

- l'ingresso posticipato alle ore 9,00, con i bambini accompagnati dai genitori;
- diverse attività ludico-didattiche, utili allo star bene insieme, svolte in un clima festoso e rassicurante;
- l'orario antimeridiano per i primi giorni.

ACCOGLIENZA NUOVI ISCRITTI NELLA SCUOLA SECONDARIA

La scuola si propone di favorire l'inserimento degli studenti nella nuova realtà con un atteggiamento di disponibilità, ascolto, apertura, accettazione, che contribuisca a trasmettere il senso di appartenenza all'istituzione. La scuola secondaria viene presentata come una esperienza da "vivere insieme" e per star bene a scuola.

Dalla reciproca conoscenza, nasce un clima di fiducia, che è alla base di un rapporto collaborativo e costruttivo tra alunni, docenti e genitori, ciascuno con la propria specificità e il proprio ruolo.

Sono previsti momenti per:

1. far conoscere gli spazi, le strutture, gli organismi della scuola e le relative funzioni;
2. favorire una prima conoscenza e socializzazione all'interno della classe

Il primo giorno prevede:

- l'accoglienza dei nuovi alunni, accompagnati dai genitori, nell'auditorium della scuola con un saluto da parte del Dirigente;
- la presentazione, da parte del docente coordinatore di classe, agli alunni e ai loro genitori, nelle rispettive aule, del progetto educativo della scuola secondaria;
- attività di accoglienza,
- la lettura del regolamento della scuola secondaria.

PROGETTO ORIENTAMENTO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA

"NUOVE PROPOSTE
PER UNA SCELTA
CONSAPEVOLE"



PREMESSA

"Imparare a scegliere vuol dire imparare a essere consapevole di ciò che si potrà ottenere e di ciò che sicuramente si perderà. Vuol dire sapere fino a dove si può arrivare ed essere consapevoli del percorso da effettuare".

La fase evolutiva della preadolescenza è un periodo cruciale per lo sviluppo fisico, psichico e sociale dei ragazzi, caratterizzato da cambiamenti radicali e irreversibili, che possono portare con sé sconcerto e confusione. E' fondamentale accompagnare i preadolescenti, in questa fase di passaggio, a effettuare una scelta importante, quale è quella della prosecuzione degli studi. La conoscenza di sé rappresenta il punto focale di ogni percorso di orientamento: la possibilità di affrontare positivamente nuove situazioni e di scegliere in modo adeguato è fortemente influenzata dall'immagine che l'individuo ha di sé e delle proprie capacità e potenzialità. È necessario che questa conoscenza sia il più possibile ricca e completa, basata su dati di realtà e sulla valorizzazione delle risorse personali. Oltre alla capacità di riflettere su di sé, i ragazzi devono anche imparare a leggere il mondo nella sua complessità e a conoscere le offerte formative e la possibilità occupazionali che sono loro offerte. E' altresì necessario che i ragazzi acquisiscano un metodo di 'presa di decisione' che

tenga conto delle proprie caratteristiche personali, dei propri valori e interessi, della gamma di opportunità che il territorio offre e dei consigli degli adulti di riferimento, quali genitori, insegnanti, educatori, ecc. Il Progetto Orientamento, è un percorso articolato, che inizia dalle classi prime, con attività rivolte alla conoscenza di sé, e culmina, all'inizio della terza, in attività finalizzate alla scelta consapevole degli studi superiori.

Per questa ragione, ogni anno, viene organizzato l'*Open day*, rivolto agli alunni delle classi terze, con la partecipazione dei più importanti Istituti della secondaria di secondo grado del territorio.

6. Progettazione curricolare

La scuola che si pone queste finalità educative è un'istituzione che non è basata sulla trasmissione di contenuti già definiti, quanto piuttosto fondata sull'elaborazione di un curricolo che, alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali, è articolato per obiettivi specifici d'apprendimento relativi alle competenze che gli allievi devono acquisire.

L'alunno deve padroneggiare i contenuti e le abilità strutturate in modo da essere trasferibili anche in ambiti e contesti diversi. I traguardi del processo di formazione sono determinati dalle competenze acquisite. Gli obiettivi del curricolo devono quindi essere essenziali e progressivi, tali da permettere ulteriori approfondimenti e sviluppi durante tutto il percorso formativo.

Gli elementi che costituiscono il curricolo sono individuabili nelle seguenti caratteristiche:

- ✓ **ricorsività**
intensificazione delle competenze possedute per ulteriori approfondimenti con attenzione alle capacità personali;
- ✓ **essenzialità**
qualità delle conoscenze proposte, più che quantità;
- ✓ **progressività**
gradualità del percorso d'apprendimento.

Il curricolo è il percorso che permette di raggiungere le finalità formative attraverso gli obiettivi specifici di apprendimento che il gruppo docente ~~mette~~ alla base delle proprie scelte didattiche e organizzative.

Il curricolo si esplicita con i piani didattici di sezione/classe.

La programmazione didattica per obiettivi è un processo circolare che si svolge durante tutto il corso della formazione di base:



È opportuno sottolineare il valore formativo che i campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia, le discipline nella scuola Primaria e Secondaria assumono nella progettazione curricolare.

Ciascuno di essi non costituisce il fine dell'attività didattica quanto lo strumento per organizzare le conoscenze e strutturare il sapere in vista dell'acquisizione di competenze spendibili nel corso della vita.

Ciascun campo d'esperienza e ciascuna disciplina non possono essere considerati un sistema chiuso, ma una struttura aperta che comunica e interagisce con tutte le altre. Le competenze chiave di cittadinanza sono intese come una risultanza di conoscenze, abilità e atteggiamenti che l'alunno sa esplicitare in contesti diversi. Le competenze sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo della personalità, l'esercizio della cittadinanza attiva, l'inclusione sociale.

Esse si sovrappongono, sono correlate tra loro e sono riconducibili a tre ambiti interconnessi:

- ✓ **costruzione del sé**
(conoscenza di sé, autostima, imparare ad imparare, progettare);
- ✓ **relazioni con gli altri**
(comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile);
- ✓ **interazione con la realtà naturale e sociale**
(risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione).



METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

Il Collegio docenti ha elaborato competenze e obiettivi comuni da raggiungere attraverso metodologie e strategie adeguate.

Per quanto riguarda metodologie e strategie didattiche, pur lasciando ampia area di scelta a ciascun docente, team, consiglio di classe, si individuano le seguenti linee guida:

- insegnamento non nozionistico, mirato a sviluppare attitudini alla ricerca, all'osservazione, al ragionamento;

- ricorso opportuno a strategie educative diversificate (lezione frontale, interrogazioni, esercitazioni guidate, lavori di gruppo, metodo pratico-operativo, uso di laboratori, studio individuale, ecc.);
- attività per la realizzazione di interventi su piccoli gruppi, finalizzati al consolidamento e alla personalizzazione degli apprendimenti e per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione sulle attività svolte;
- lavoro interdisciplinare che promuove la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari, stimolando una visione più ampia e completa dei fenomeni considerati;
- interventi di esperti esterni inseriti nell'iter didattico, eventualmente concordati con gli Enti presenti sul territorio, per approfondire problematiche disciplinari e al contempo aprire la scuola alla realtà territoriale;
- viaggi di istruzione e visite guidate che, oltre ad avere una valenza socializzante e culturale, concorrono a realizzare le finalità didattico-disciplinari o interdisciplinari, rendendo più attivo il percorso scolastico, promuovendo la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali presenti sul territorio (educazione al patrimonio).

Nelle programmazioni saranno indicate le modalità e le strategie generalmente attuate nel normale svolgimento dell'attività, per raggiungere le competenze concordate.

Nella programmazione disciplinare verranno definite conoscenze, abilità, competenze, strategie, metodi, verifiche e criteri per la valutazione di ogni singola disciplina, secondo il contesto peculiare di ogni classe.

7. Organizzazione didattica

Per la realizzazione dell'offerta formativa sopra illustrata, la scuola ha definito la seguente organizzazione:

Scuola dell'Infanzia

Tempo scolastico	Le scuole dell'infanzia dell'istituto funzionano dal lunedì al venerdì in orario antimeridiano e pomeridiano con la presenza del servizio mensa. Gli orari di inizio e termine delle attività educative sono funzionali alle esigenze delle famiglie e al rispetto dei tempi dei bambini.
Utilizzo del tempo scuola	La giornata scolastica è organizzata in modo da favorire nel bambino un sereno ambientamento nel nuovo contesto, nel pieno rispetto dei ritmi e dei tempi di ognuno. La sezione dovrà essere per loro il punto di riferimento e dovrà servire a rassicurarli e renderli pian piano consapevoli del cambiamento. L'accurata organizzazione delle attività, il ritmo scandito dai diversi momenti della giornata, le routine che si susseguono una dopo l'altra sono elementi che concorrono al fine di garantire sicurezza e serenità al bambino. Sarà compito degli insegnanti alternare momenti di gioco libero negli spazi ad attività di piccolo e medio gruppo, discussioni nel grande gruppo a momenti di routine. Il tutto scandendo bene i tempi, preparando i bambini al cambio di attività avvisandoli qualche minuto prima che ciò accada. Questo per aiutarli ad avere ordine nella gestione del proprio tempo in correlazione con quello della sezione. Per molti bambini quello della scuola dell'infanzia è il primo ingresso nel sociale: devono perciò cominciare a fare i conti con i compagni, imparare a condividere spazi e giochi, passare da una dimensione individuale a una collettiva. I momenti di routine costituiscono un importante contesto di apprendimento a livello psicologico che rassicurano il bambino attraverso la ripetizione quotidiana di sequenze, fornendo loro dei punti di riferimento che li orientano e tranquillizzano durante la giornata. Queste serie di ripetizioni, se sviluppate con attività pratiche che col tempo si possono anche differenziare, permettono al bambino di acquisire una maggiore autonomia e di assumersi delle responsabilità.

Formazione delle classi	La formazione delle sezioni nella scuola dell'infanzia è affidata al Consiglio d'intersezione composto dai docenti della scuola, dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Le sezioni sono formate seguendo criteri di omogeneità o eterogeneità in relazione all'età dei bambini e alle esigenze didattico organizzative di ciascuna plesso. I genitori possono evidenziare particolari bisogni, situazioni fisiche, psicologiche del proprio figlio al Consiglio d'intersezione che verranno prese in considerazione nel limite della compatibilità con altri criteri.
-------------------------	---

Scuola Primaria

Tempo scolastico	Tutte le scuole primarie funzionano per 40 ore settimanali su cinque giorni. Tale organizzazione sarà mantenuta nei limiti delle risorse di organico assegnato all'Istituto e tenendo conto delle specifiche richieste delle famiglie (articolo 4 del Regolamento emanato con DPR n° 89 del 20 marzo 2009).																																																																														
Il tempo per le discipline	Nel primo anno della scuola primaria si seguono dei percorsi pluridisciplinari per cui non è sempre possibile de terminare orari rigidi per ogni disciplina. Infatti gli alunni hanno bisogno di un approccio globale nell'apprendimento; solo quando avranno acquisito le strumentalità di base e una prima alfabetizzazione, potrà esse re realizzata una struttura oraria che tenga conto dei vari ambiti disciplinari. Con l'autonomia scolastica la quantificazione oraria di ogni disciplina di studio è rimessa esclusivamente all'autonomia delle scuole. Il curriculum delle discipline viene calcolato su 30 ore settimanali. <table><tr><th>DISCIPLINE</th><th>CLASSE 1</th><th>CLASSE 2</th><th>CLASSE 3</th><th>CLASSE 4</th><th>CLASSE 5</th></tr><tr><td>Italiano</td><td>8</td><td>8</td><td>8</td><td>8</td><td>8</td></tr><tr><td>Matematica</td><td>7</td><td>6</td><td>7</td><td>7</td><td>7</td></tr><tr><td>Storia</td><td>2</td><td>2</td><td>2</td><td>2</td><td>2</td></tr><tr><td>Geografia</td><td>2</td><td>2</td><td>2</td><td>2</td><td>2</td></tr><tr><td>Scienze</td><td>2</td><td>2</td><td>2</td><td>2</td><td>2</td></tr><tr><td>Tecnologia</td><td>1</td><td>1</td><td>1</td><td>1</td><td>1</td></tr><tr><td>IRC</td><td>2</td><td>2</td><td>2</td><td>2</td><td>2</td></tr><tr><td>L2 Inglese</td><td>1</td><td>2</td><td>3</td><td>3</td><td>3</td></tr><tr><td>Arte e immagine</td><td>2</td><td>2</td><td>1</td><td>1</td><td>1</td></tr><tr><td>Musica</td><td>2</td><td>2</td><td>1</td><td>1</td><td>1</td></tr><tr><td>Educazione fisica</td><td>2</td><td>2</td><td>1</td><td>1</td><td>1</td></tr><tr><td>Monte ore curriculum</td><td>30</td><td>30</td><td>30</td><td>30</td><td>30</td></tr></table>	DISCIPLINE	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5	Italiano	8	8	8	8	8	Matematica	7	6	7	7	7	Storia	2	2	2	2	2	Geografia	2	2	2	2	2	Scienze	2	2	2	2	2	Tecnologia	1	1	1	1	1	IRC	2	2	2	2	2	L2 Inglese	1	2	3	3	3	Arte e immagine	2	2	1	1	1	Musica	2	2	1	1	1	Educazione fisica	2	2	1	1	1	Monte ore curriculum	30	30	30	30	30
DISCIPLINE	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5																																																																										
Italiano	8	8	8	8	8																																																																										
Matematica	7	6	7	7	7																																																																										
Storia	2	2	2	2	2																																																																										
Geografia	2	2	2	2	2																																																																										
Scienze	2	2	2	2	2																																																																										
Tecnologia	1	1	1	1	1																																																																										
IRC	2	2	2	2	2																																																																										
L2 Inglese	1	2	3	3	3																																																																										
Arte e immagine	2	2	1	1	1																																																																										
Musica	2	2	1	1	1																																																																										
Educazione fisica	2	2	1	1	1																																																																										
Monte ore curriculum	30	30	30	30	30																																																																										

Formazione delle classi	Nella formazione delle classi verranno seguiti i seguenti criteri: 1. Scelta del plesso da parte dei genitori 2. Indicazioni dei docenti della scuola dell'infanzia sui livelli cognitivi e relazionali dei bambini 3. Equilibrio tra il numero dei maschi e quello delle femmine. I criteri mirano a raggiungere due obiettivi: ▪ l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe ▪ l'omogeneità tra le classi parallele.
----------------------------	---

Scuola Secondaria di Primo Grado

Tempo scolastico

L'orario scolastico è così articolato:

- 30 ore settimanali antimeridiane su 5 giorni a cui può essere aggiunto lo studio di uno strumento musicale nelle ore pomeridiane
- 38 ore settimanali su 5 mattine e 3 pomeriggi a cui può essere aggiunto lo studio di uno strumento musicale (alle ore curriculari vanno aggiunte 2 ore di mensa suddivise nei 3 pomeriggi)

TEMPO NORMALE: 30 ORE SETTIMANALI

DISCIPLINE	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3
Italiano	6	6	6
Matematica	4	4	4
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
IRC	1	1	1
Inglese	3	3	3
Spagnolo	2	2	2
Arte	2	2	2
Musica	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Monte ore curricolo	30	30	30

TEMPO PROLUNGATO: 38 ORE SETTIMANALI

DISCIPLINE	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3
Italiano	10	10	10
Matematica	8	8	8
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
IRC	1	1	1
Inglese	3	3	3
Spagnolo	2	2	2
Arte	2	2	2
Musica	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Monte ore curricolo	38	38	38

	L'indirizzo musicale offre lo studio di uno tra i seguenti strumenti: flauto traverso, chitarra, pianoforte e violino. Tale disciplina, impartita da insegnanti di Strumento Musicale, prevede un percorso triennale di 2 ore settimanali (in classe prima) e 3 ore (in classe seconda e terza) comprensive di lezioni individuali e momenti di musica d'insieme (solfeggio nelle classi 1° e orchestra nelle classi 2° e 3°).
Formazione delle classi	Nella formazione delle classi verranno seguiti i seguenti criteri: 1. Scelta del plesso da parte dei genitori 2. Indicazioni dei docenti della scuola primaria sui livelli cognitivi e relazionali degli alunni 3. Equilibrio tra il numero dei maschi e delle femmine 4. Costituzione dei gruppi di strumento I criteri mirano a raggiungere due obiettivi: ▪ l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe ▪ l'omogeneità tra le sezioni parallele.

Assegnazione dei docenti alle classi/sezioni

L'assegnazione dei docenti alle sezioni/classi è di competenza del Dirigente Scolastico che deve acquisire i criteri dal Consiglio di Istituto, sentite le proposte del Collegio dei Docenti e cioè tener conto delle competenze degli insegnanti, della continuità didattica e delle esigenze degli interessati.

I docenti di sostegno sono di supporto alla classe nella quale devono favorire l'integrazione dell'alunno portatore di handicap sul piano interpersonale e didattico.

Il loro intervento si svolge o in classe o in piccolo gruppo o con attività laboratoriali concordate e pianificate con gli insegnanti di classe e l'equipe psicopedagogia dell'ASL. I docenti di strumento (chitarra, flauto traverso, violino, pianoforte) seguono gli alunni individualmente o a piccoli gruppi, a classi aperte per le lezioni di musica d'insieme.

8. Risorse disponibili per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale

> Risorse strutturali

Scuole e plessi	Aule	Aule per attività motorie	Aule e laboratori	Biblioteche	Spazi esterni verdi	Locali mensa
Infanzia Via Curiel	3	1 salone	1	Angoli lettura in ogni sezione	sì	1
Infanzia Via Fiume	7	1 palestra	1	Angoli lettura in ogni sezione	sì	1
Infanzia Via Petrarca	6	1 salone	1	Angoli lettura in ogni sezione	sì	1
	Le scuole dell'Infanzia sono dotate di aule-sonno					
Primaria Via Battisti	11	1 palestrina	1 aula attrezzata con computer	1	sì	2
Primaria Via Fiume	8	1 palestra	1 aula attrezzata con computer)	1	sì	2
Primaria Via Piave	13	1 palestra	1 aula attrezzata con computer)	1	sì	5
Secondaria di primo grado Via Fiume	6	1 palestra	1 laboratorio informatico 1 laboratorio artistico 1 aula di musica		sì	
Secondaria di primo grado Via Piave	9	1 palestra	1 laboratorio informatico 1 laboratorio artistico 1 aula di musica	1	sì	1

- Risorse umane assegnate all'Istituto in organico di diritto e organico potenziato nell'A.S. 2016/2017

Risorse Umane Scuola dell' Infanzia		Docenti	Docenti di sostegno	Educatori	Collaboratori scolastici	Addetti al servizio mensa
	Via Curiel	6	0	0	2	1
	Via Fiume	14	1	1	5(plesso unico con primaria)	4
	Via Petrarca	13	2		2	3

Risorse Umane Scuola Primaria		Docenti	Docenti di sostegno	Educatori	Collaboratori scolastici	Addetti al servizio mensa
	Via Battisti	21	3	3	4	5
	Via Fiume	17	4	6	5(plesso unico con infanzia)	4
	Via Piave	26	6	4	4	5

Risorse Umane Scuola Secondaria di 1° grado		Docenti	Docenti di sostegno	Educatori	Collaboratori scolastici	Addetti al servizio mensa
	Via Fiume	13	3	1	2	
	Via Piave	21	5	3	3	

FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni “L’organico dell’autonomia” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	32 posti se le sez. resteranno 16	3	16 sezioni a Tempo pieno
	a.s. 2017-18: n.	32 posti se le sez. resteranno 16. 34 se le sez. diventeranno 17	3	16/17 sezioni a Tempo pieno
	a.s. 2018-19: n.	32 posti se le sez. resteranno 16 34 se le sez. diventeranno 17	3	16/17 sezioni a Tempo pieno
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	66 se si formeranno 33 classi.	15	33 classi a Tempo pieno
	a.s. 2017-18: n.	66 se si formeranno 33 classi.	15	33 classi a Tempo pieno
	a.s. 2018-19: n.	66 se si formeranno 33 classi.	15	33 classi a Tempo pieno

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo normale e prolungato)
		DOCENTI	Posto di sostegno	
Scuola Secondaria	a.s. 2016-17: n.	38	9	14 classi TN 1 classe TP
	a.s. 2017-18: n.	40	10	14 classi TN 2 classi TP
	a.s. 2018-19: n.	41	10	14 classi TN 3 classi TP

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune primaria	6	2 insegnanti potenziamento linguistico/ matematico 2 insegnanti per il recupero/ personalizzazione 1 insegnanti per alfabetizzazione alunni stranieri 1 sostituzione docente vicario
Posto sostegno primaria	1	1 insegnante per alunni con gravissime difficoltà
Classe di concorso scuola secondaria di primo grado	3	2 potenziamento linguistico/matematico PRIORITA' : 1) LETTERE A043 2) MATEMATICA A 059

** Nella colonna "Tipologia" indicare anche, se esistenti, classi di concorso affini a cui attingere in subordine in caso di mancanza di organico nella classe di concorso principale (Es. A0XX, oppure A0YY o A0ZZ).*

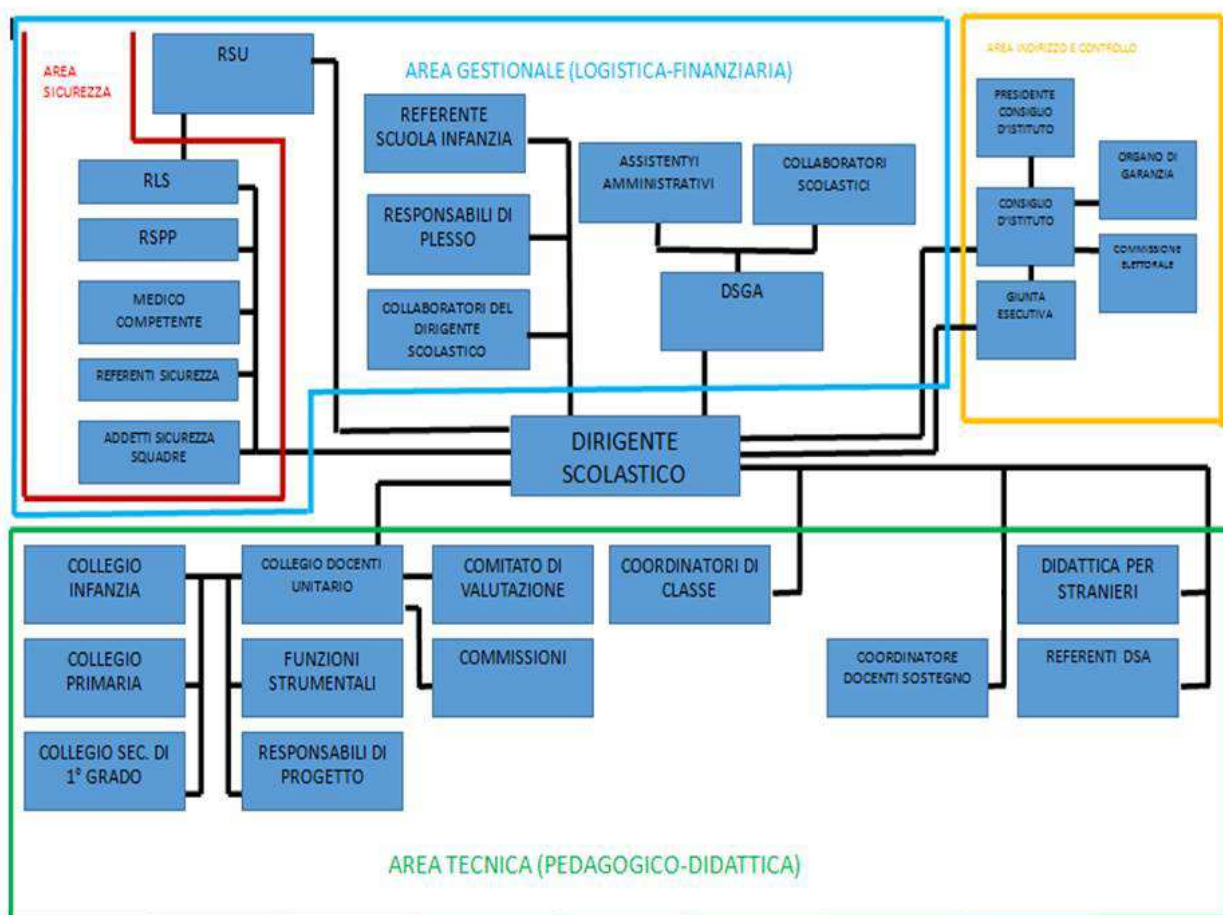
c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	8
Collaboratore scolastico	28
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	//
Altro	//

Nel contempo, ai sensi dell' art.1, comma 5 della legge 107/2015, bisognerà prevedere che i docenti dell'organico dell'autonomia concorrano alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- ✓ Attività d'insegnamento
- ✓ Attività di potenziamento
- ✓ Attività di sostegno
- ✓ Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento
- ✓ Attività di sostituzione dei docenti assenti

ORGANIGRAMMA



FUNZIONI STRUMENTALI

- Inclusività
- Continuità tra i vari ordini di scuola
- Valutazione
- Infanzia

Le funzioni strumentali di ogni area sono rappresentate da un docente designato dal collegio docenti unitario.

Ciascuna funzione strumentale opera nel proprio settore, sviluppa percorsi in relazione alle mete educative individuate come fondamentali secondo le indicazioni del Collegio dei Docenti e coordina il proprio operato all'interno dello staff di direzione, composto dal Dirigente Scolastico, dai Collaboratori del Dirigente e dalle Funzioni strumentali.

PERSONALE ATA

(personale di segreteria e collaboratori scolastici)

D.S.G.A.	N. 1
ASS. AMM. VE/I	N. 6
COLL. SCOL.	N. 22,5

➤ Risorse delle scuole

SERVIZI GESTITI DALL'ENTE LOCALE

PLESSO	SCUOLABUS	MENSA	PRE-POST SCUOLA
Scuola dell'infanzia Curiel	Sì	Sì	Sì
Scuola dell'infanzia Fiume	Sì	Sì	Sì
Scuola dell'infanzia Petrarca	Sì	Sì	Sì
Scuola primaria Battisti	Sì	Sì	Sì
Scuola primaria Fiume	Sì	Sì	Sì
Scuola primaria Piave	Sì	Sì	Sì
Scuola secondaria fiume	Sì		
Scuola secondaria Piave	Sì		

➤ **Risorse esterne**

- Amministrazione Comunale
- Polizia Municipale
- Biblioteca
- Psicologia scolastica
- Cooperative Arti e mestieri e molecola
- Cooperativa Il melograno
- Associazione Plesios
- Cine Teatro Vimodrone
- ASL
- MIUR
- Ufficio scolastico regionale
- Ufficio scolastico provinciale
- UONPIA

9. Autovalutazione d' Istituto

L'Istituto Comprensivo Statale di Vimodrone da diversi anni ha progettato e sperimentato molti strumenti di valutazione/osservazione dei processi che hanno cercato di costruire un sistema di valutazione trasparente e coerente per la valutazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento, al fine di:

- rendere efficace e coordinato l'impiego degli strumenti di valutazione nelle classi
- assicurare il rispetto dei tempi e delle procedure per le valutazioni e la comunicazione degli esiti di apprendimento alle famiglie
- integrare e armonizzare le procedure previste per la continuità, l'inserimento di alunni stranieri, l'integrazione di alunni diversamente abili o con bisogni educativi speciali in percorsi coerenti ed efficaci
- rendere più agevoli uso e compilazione degli strumenti
- facilitare ai nuovi docenti la conoscenza del sistema di valutazione.

L'autovalutazione di istituto ci assiste nell'individuare gli aspetti che promuovono o compromettono l'apprendimento degli studenti e nell'apportare cambiamenti nelle metodologie e nell'organizzazione.

A seguito dell'introduzione della Direttiva Ministeriale e delle successive circolari applicative, ogni istituzione scolastica elaborerà il Rapporto di Autovalutazione (RAV) in base al quale, a partire dalle analisi del contesto, saranno definite le azioni di miglioramento.

10. Piano di Miglioramento

L'Autovalutazione di Istituto ci assiste nell'individuare gli aspetti che promuovono o compromettono l'apprendimento degli studenti e nell'apportare cambiamenti nelle metodologie e nell'organizzazione. In particolare:

- il termine valutazione designa un processo continuo di analisi del sistema educativo che consente il riesame permanente del suo funzionamento e della sua efficacia
- il suo scopo è quello di migliorare la qualità globale del sistema educativo, di adattarlo ai bisogni di tutti gli alunni e di contribuire a sviluppare la professionalità dei docenti
- la valutazione del sistema di istruzione può costituire il mezzo attraverso il quale gli insegnanti giungono a definire, individualmente e collettivamente, i propri bisogni in materia di formazione in servizio e di pratica. Può consentire di rafforzare l'autonomia professionale di ciascun docente e la sua responsabilità nei confronti della gestione della classe e dell'istituto
- "la valutazione è al servizio dell'autonomia delle scuole, un'autonomia che si realizza attraverso processi di continua regolazione e di tensione verso l'innovazione dell'offerta educativa e del sistema formativo nel suo complesso".

Dallo scorso anno scolastico, a seguito dell'introduzione della Direttiva Ministeriale e delle successive circolari applicative, ogni istituzione scolastica ha elaborato il Rapporto di Autovalutazione (RAV) in base al quale, a partire dalle analisi del contesto, sono state definite le azioni di miglioramento.

Il nostro Istituto Comprensivo ha individuato le seguenti priorità di miglioramento:

Esiti studenti	Priorità	Traguardi
Risultati scolastici	Continuità del percorso formativo nell'Istituto Comprensivo degli studenti in uscita dalla Scuola Primaria	Riduzione della percentuale di studenti in uscita dalla Scuola Primaria trasferiti in altri istituti. Unificazione dei Plessi della Scuola Secondaria al fine di una migliore razionalizzazione degli spazi.
Competenze chiave e di cittadinanza	Aumentare i livelli raggiunti dagli alunni nella certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria e Secondaria	Avviare una formazione permanente sulla progettazione e valutazione per competenze.

Dalla rilettura degli Obiettivi di processo e delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV si è rilevata la necessità di meglio articolare e rivedere nel seguente modo la relazione fra obiettivi di processo e priorità strategiche.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	CONNESSO PRIORITA' 1 Risultati scolastici	CONNESSO PRIORITA' 2 Competenze chiave e di cittadinanza
Curricolo, progettazione e valutazione	Declinare le competenze chiave di cittadinanza attivate nei progetti previsti per l'ampliamento dell'offerta formativa	X	X
	Revisione dei documenti in cui vengono declinati i criteri di attribuzione dei voti disciplinari	X	
	Revisione dei documenti della scuola secondaria in cui vengono declinati i criteri di attribuzione dei voti relativi al comportamento		X
	Attivare la formazione sulla progettazione didattica e sulla valutazione per competenze	X	X

Ambiente di apprendimento	Garantire a tutte le classi un clima positivo di lavoro	X	X
Inclusione e differenziazione	Revisione di strumenti e supporti per l'inclusività: elaborazione certificazione competenze alunni BES		
Continuità e orientamento	Valorizzare e ampliare i progetti, già in atto, di accoglienza e di accompagnamento degli alunni nel passaggio da un ordine all'altro	X	X

11. Investire nelle professionalità interne: la formazione del personale

Il percorso didattico e formativo degli alunni deve essere supportato da azioni di formazione dei docenti che prevedono azioni di condivisione e riflessione sull'utilizzo di metodologie innovative per la didattica, azioni di ricerca-azione al fine di tradurre conoscenze e competenze apprese in buone prassi, partecipazioni a corsi di formazione relativi a tematiche specifiche.

Per l'anno scolastico 2016/2017 sono stati approvati i seguenti corsi di formazione:

Per la Scuola dell'Infanzia: "Corso di Formazione con il Prof. Caminiti

-Per la Scuola Primaria: "DSA : dalla certificazione al PDP" Dott.ssa La Grutta

-Per la Scuola Primaria: "Valutazione e competenze" e " Gestione dei colloqui" con

Cooperativa Arte e mestieri

- Per la Scuola Primaria: " Formazione musicale" con Dirigente Scolastico
- Per la Scuola Primaria " Metodologia didattica nell'insegnamento dell'inglese e CLIL"
- Per la Scuola Secondaria: "Valutazione alunni BES" con Cooperativa Arti e mestieri
- Formazione Digitale
- Sicurezza
- "Bambini in adozione" con Associazione Nadia Onlus
- Corso di inglese per docenti
- Progetto Celiachia

Nel Piano di formazione e sviluppo professionale dell'Istituto sono previste:

- ipotesi di piano di formazione e consulenza sulla base delle risorse disponibili
- definizione e articolazione delle iniziative e degli impegni per i docenti all'interno del Piano attività
- inserimento progettazione nella scheda del Programma annuale
- svolgimento attività e loro monitoraggio in corso d'anno
- autorizzazione e facilitazione alla partecipazione a iniziative esterne di formazione significative per lo sviluppo della progettazione - organizzazione della scuola
- valutazione conclusiva
- raccolta dati a consuntivo

12. Piano Nazionale Digitale

Sono stati nominati l'Animatore Digitale insegnante Gaspare Viviano e per il team digitale gli insegnanti: Mastrolorenzo Franca, Matera Enrica, Italiano Francesco e per il personale ATA Bellini Francesca e Vassallo Giuseppe.

13. Valutazione del processo apprendimento/insegnamento

L'ICS di Vimodrone da anni ha avviato una riflessione sulla Valutazione e sulla qualità del sistema formativo offerto ai nostri alunni, al fine di rendere sempre più coerenti ed efficaci le azioni intraprese.

La Valutazione dei processi di apprendimento deve mirare quindi allo sviluppo e al miglioramento costante dell'offerta formativa rafforzando, così, le competenze di base degli alunni rispetto alla situazione di partenza.

La valutazione è un processo delicato e complesso che si articola e definisce per fasi e momenti diversi nel corso dell'intero percorso scolastico.

Al fine di garantire a ciascun alunno il successo formativo, è necessaria la valutazione dei processi e non solo dei risultati degli apprendimenti.

Negli ultimi anni sono stati redatti diversi Documenti d'Istituto, al fine di trovare punti di convergenza per realizzare una didattica sempre più inclusiva.

L'implementazione di tali progetti si può realizzare mediante:

- l'attuazione del Curricolo delle competenze trasversali attraverso la riflessione su "cosa si fa" in classe per la costruzione delle competenze descritte
- la promozione di una metodologia che pone al centro il soggetto e la sua esperienza e richiede la cura di positive relazioni educative, di iniziative e di clima che sostengono l'apprendimento attivo, l'autostima, l'autovalutazione, l'assunzione di responsabilità, la convivenza democratica;

- la progettazione di attività che permettano di migliorare le competenze di osservazione e valutazione dello sviluppo degli alunni per la definizione di una didattica inclusiva.

Scuola primaria

Modalità e Tempi

I Curricoli della scuola primaria sono strutturati per competenze, conoscenze e abilità.

Gli strumenti di verifica sono costituiti da prove strutturate elaborate dalle singole interclassi e da osservazioni sistematiche effettuate dai docenti. Ciò consente ai docenti di accertare il raggiungimento delle competenze, in relazione alle quali sono stati formulati gli obiettivi formativi.

Nel corso e al termine del quadrimestre vengono somministrate le prove di verifica in relazione agli obiettivi formativi perseguiti.

Al termine del primo e del terzo bimestre, i docenti svolgono colloqui con tutti i genitori degli alunni, al fine di informarli sull'andamento didattico-educativo e concordare comportamenti utili alla formazione dei bambini.

Al termine di ogni quadrimestre viene effettuata la valutazione degli alunni dal gruppo dei docenti e comunicata ai genitori attraverso la scheda ministeriale.

La valutazione disciplinare fa riferimento ai criteri elaborati dal Collegio dei Docenti.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE VOTI PER FINE PRIMA , CLASSI SECONDA E TERZA SCUOLA PRIMARIA

Per la Classe Prima , al termine del primo quadrimestre si utilizza una scheda alternativa alla pagella ministeriale, che valuta il percorso dell'alunno e il processo di apprendimento, senza ricorrere al voto numerico.

6	Conoscenze incerte dei linguaggi delle singole discipline, che sa applicare solo se guidato. Parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base. Utilizzo delle procedure e degli strumenti con accompagnamento costante. Capacità espositiva ed espressiva non sempre adeguata al contesto. Parziale capacità di risolvere problemi di vita quotidiana.
7	Conoscenze essenziali dei linguaggi delle singole discipline, che sa applicare in modo autonomo in contesti di lavoro semplificato. Sufficiente padronanza delle abilità e delle strumentalità di base. Utilizzo delle procedure e degli strumenti secondo modelli e/o situazioni conosciuti. Capacità espositiva ed espressiva semplice ed essenziale, adeguata al contesto. Capacità di risolvere problemi di vita quotidiana con la mediazione dell'adulto.
8	Conoscenze dei linguaggi delle singole discipline, che sa applicare in modo autonomo. Discreta padronanza delle abilità e delle strumentalità di base. Utilizzo corretto delle procedure e degli strumenti ma con limitata rielaborazione. Capacità espositiva ed espressiva chiara e pertinente al contesto comunicativo. Capacità di risolvere problemi sia nella routine quotidiana sia nei contesti di lavoro.

9	Conoscenze sicure e approfondite dei linguaggi delle singole discipline, che sa applicare in contesti sempre più complessi. Buona padronanza delle abilità e delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro delle procedure e degli strumenti con rielaborazione personale. Capacità espositiva ed espressiva ricca e pertinente al contesto comunicativo. Capacità di risolvere problemi sempre più complessi sia nella routine quotidiana sia nei contesti di lavoro.
10	Conoscenze articolate e approfondite dei linguaggi delle singole discipline, che sa applicare in contesti sempre più complessi. Utilizzo sicuro e preciso delle procedure e degli strumenti con rielaborazione personale. Capacità espositiva ed espressiva ben articolata e personale. Capacità di risolvere problemi adottando anche strategie divergenti sia nella routine quotidiana sia nei contesti di lavoro.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE VOTI PER CLASSE QUARTA E QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

5	Conoscenza parziale e/o frammentaria dei linguaggi delle singole discipline, che sa applicare solo se guidato. Parziale padronanza delle abilità e strumentalità di base. Utilizzo incerto e scorretto di strumenti e procedure, anche se supportato da percorsi di recupero e consolidamento. Mancanza di applicazione nello studio e nel lavoro individuale. Essenziale capacità comunicativa ed espressiva.
6	Conoscenze incerte dei linguaggi delle singole discipline, che sa applicare solo se guidato o in contesti di lavoro semplificati. Padronanza essenziale delle abilità e delle strumentalità di base. Utilizzo delle procedure e degli strumenti con accompagnamento costante e/o secondo modelli già appresi Capacità espositiva ed espressiva non sempre adeguata al

	contesto. Parziale capacità di risolvere problemi in contesti diversi. Applicazione superficiale nello studio con necessità di aiuto nella ricostruzione delle conoscenze
7	Conoscenze essenziali dei linguaggi delle singole discipline, che sa applicare in modo autonomo in semplici contesti di lavoro. Adeguate padronanza delle abilità e delle strumentalità di base. Utilizzo corretto di procedure e di strumenti in contesti semplici. Capacità espositiva ed espressiva semplice ma adeguata al contesto. Capacità di risolvere semplici problemi in contesti diversi. Applicazione nello studio con ricostruzione essenziale delle conoscenze.
8	Conoscenze dei linguaggi delle singole discipline, che sa applicare in modo autonomo. Capacità di trasferire conoscenze e di rielaborarle con l'aiuto dell'adulto. Utilizzo corretto delle procedure e degli strumenti. Capacità espositiva ed espressiva chiara e pertinente al contesto comunicativo. Capacità di risolvere situazioni problematiche nei diversi contesti. Applicazione costante nello studio con ricostruzione delle conoscenze.
9	Conoscenze sicure dei linguaggi delle singole discipline, che sa applicare in contesti sempre più complessi. Utilizzo sicuro delle procedure e degli strumenti con rielaborazione personale. Capacità espositiva ed espressiva chiara, precisa e pertinente. Capacità di risolvere problemi in diversi contesti. Applicazione costante e approfondita nello studio e capacità di trasferire e rielaborare le conoscenze apprese con l'aiuto dell'adulto.

10	Conoscenze articolate e approfondite dei linguaggi delle singole discipline, che sa applicare in contesti sempre più complessi. Utilizzo sicuro e preciso delle procedure e degli strumenti con rielaborazione personale. Capacità espositiva ed espressiva ricca e ben articolata. Capacità di risolvere problemi, adottando anche strategie divergenti nei contesti di lavoro. Applicazione costante e approfondita nello studio. Capacità di elaborare e trasferire le conoscenze apprese.

Nel giudizio globale vengono esplicitati i livelli raggiunti dall'alunno in riferimento a:

- abilità tecniche, conoscenze e competenze
- autonomia personale e nelle attività
- impegno e partecipazione
- relazione tra pari e con gli adulti

Scuola secondaria di primo grado

Modalità e Tempi

Il Collegio docenti ha stabilito di suddividere l'anno scolastico in due quadrimestri, al fine di consentire giudizi di valutazione più organici e documentati.

Le informazioni sulla preparazione degli alunni nelle singole discipline sono garantite da:

- comunicazione controfirmata dei risultati nelle singole prove (registrati negli appositi spazi previsti dal libretto personale dell'alunno);
- colloqui con i genitori in orario antimeridiano, secondo l'orario di ricevimento di ciascun docente;
- colloqui pomeridiani, su appuntamento, uno per quadrimestre.

Le prove di verifica tengono conto delle strategie indicate, dei tempi previsti, delle attività di recupero e dell'eventuale sostegno.

Pur rilevando l'importanza di effettuare prove differenziate o graduate che rispettino capacità e ritmi diversi di apprendimento, ciascun insegnante, nel momento della programmazione iniziale, terrà conto del livello standard di apprendimento irrinunciabile e fondamentale indicato dal Collegio dei Docenti.

Il registro personale del professore documenta la programmazione dei singoli docenti

e rileva i progressi compiuti dagli alunni riferiti alle conoscenze, abilità e competenze disciplinari e riportati in decimi (D.L. n°137 del 1/9/08).

Al termine di ogni quadrimestre viene effettuata la valutazione degli alunni dal consiglio di classe e comunicata ai genitori attraverso la scheda ministeriale.

Per l'ammissione alla classe successiva o alla prova d'esame è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale e una valutazione sufficiente (6/10) in tutte le discipline e nel comportamento.

Per casi eccezionali, il Collegio docenti può stabilire motivate deroghe al limite di frequenza. (D.L. n. 59/2004 Art 11).

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI DI CONDOTTA SCUOLA SECONDARIA

10	L'alunno ha buone capacità di gestire le relazioni con i compagni e con gli adulti, in tutte le situazioni. Sa assumere atteggiamenti positivi nei confronti del lavoro di classe e vi contribuisce attivamente. E' capace di autoregolazione in tutti i contesti.
9	L'alunno ha buone capacità di gestire le relazioni con i compagni e con gli adulti, nelle diverse situazioni. Sa assumere atteggiamenti adeguati al lavoro di classe e vi contribuisce. E' capace di autoregolazione nei vari contesti, anche senza la presenza dell'adulto.
8	L'alunno ha capacità di gestire le relazioni con i compagni e con gli adulti, ma non in tutte le situazioni. Sa assumere atteggiamenti accettabili nei confronti del lavoro di classe ed è capace di autoregolazione, con la mediazione dell'adulto.
7	L'alunno non sempre gestisce positivamente le relazioni con i compagni e con gli adulti. Fatica a comprendere quali interventi sono di contributo al lavoro di classe. Non prende posizioni rispetto al gruppo e non si dissocia nelle situazioni di comportamento non corretto.
6	Ha relazioni conflittuali con i compagni e con gli adulti; non svolge un ruolo attivo all'interno del gruppo di lavoro. Necessita di continui richiami da parte dell'adulto, anche attraverso la sospensione dall'attività didattica.
5	L'alunno mette in atto comportamenti estremi reiterati, che prevedono sospensioni tali da pregiudicare l'ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo (DPR 122, 1999). Non ha dimostrato apprezzabili e concreti miglioramenti nel comportamento, che abbiano evidenziato un sufficiente livello di maturazione nel percorso di crescita.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI SCUOLA SECONDARIA

4	
Criticità tali da compromettere il processo di apprendimento → necessità di attivare interventi mirati	Conoscenze lacunose e/o non connesse
	Incapacità a utilizzare linguaggi-procedure secondo le richieste e le attese
	Non applicazione nello studio/lavoro individuale
5	
Criticità che comportano supporto costante nel processo di apprendimento → necessità di adeguare gli obiettivi	Conoscenze incerte che non sa memorizzare e utilizzare
	Utilizzo di linguaggi e procedure incerto e/o scorretto di cui comprende però la correzione
	Applicazione saltuaria nello studio/ lavoro individuale o difficoltà a rilevare e memorizzare aspetti essenziali.
6	
Criticità che comportano incertezze nella padronanza o non autonomia → necessità di sorveglianza e aiuto perchè non si “perda” il processo di apprendimento.	Conoscenze essenziali e/o che sa applicare solo con indicazioni o in contesti semplificati
	Utilizzo di linguaggi e procedure solo in modelli già appresi e/o in sviluppi limitati
	Applicazione nello studio superficiale con necessità di supporti nella ricostruzione; memorizza aspetti o informazioni ma non sa connetterli
7	
Processo di apprendimento regolare - corrispondenza agli obiettivi essenziali di padronanza e autonomia → necessità di costanza e/o di consolidamento	Conoscenze essenziali che sa utilizzare in modo autonomo in contesti semplificati o con necessità di indicazioni in situazioni più articolate
	Utilizzo di linguaggi e procedure in modo sequenziale e/o essenziale
	Applicazione nello studio non costante o costante ma non approfondita; ricostruzione essenziale; ha bisogno di domande guida per connessioni
8	

Processo di apprendimento continuo e con padronanza e autonomia ma non costanti	Conoscenze articolate che utilizza in modo autonomo in contesti non troppo complessi; opera transfer ed elaborazioni solo se guidato
	Utilizzo di linguaggi-procedure con sicurezza e con elaborazione
	Applicazione nello studio costante con ricostruzione coerente e con connessioni
9	
Autonomia e creatività di produzione e padronanza di metodo di studio	Conoscenze articolate che utilizza in contesti complessi e nuovi con capacità di elaborazione e di transfert e di concettualizzazione
	Utilizzo di linguaggi-procedure con capacità di tipo creativo e di problem solving
	Utilizzo dello studio personale come consolidamento e sviluppo delle proprie conoscenze e capacità di concettualizzazione.
10	
Oltre a quanto previsto per il 9 Iniziativa personale di sviluppo e approfondimento delle conoscenze e delle capacità	Come previsto per il 9 con in più: opera ricerca e approfondimenti personali
	Come previsto per il 9 con in più: consapevolezza delle strategie utilizzate e pensiero analitico
	Come previsto per il 9 con in più: approfondimenti personali oltre le richieste del lavoro di classe.

ESAME DI STATO ALLA FINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Con DPR 122 del 2009, l'esame di Stato alla fine del primo ciclo di istruzione si articola nei seguenti momenti:

- prove scritte, preparate dalla commissione esaminatrice, di italiano, di matematica e tecnologia, di lingue straniere;
- prova scritta nazionale di italiano e di matematica (INVALSI);
- colloquio pluridisciplinare.

Per le classi a indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio pluridisciplinare, viene verificata anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio.

Criteri per la conduzione del colloquio pluridisciplinare

Ogni singolo colloquio viene condotto in modo che sia una verifica non solo di nozioni specifiche, ma di

- competenze trasversali;
- obiettivi raggiunti (espressivi, organizzativi, spazio-temporali, logici, estetici, metodologici, di orientamento, ecc...);
- maturazione della personalità.

Tenendo conto dei diversi livelli di maturazione personali, del metodo di lavoro, dell'autonomia nell'operare, della conoscenza dei contenuti, i colloqui d'esame sono articolati secondo le seguenti modalità:

- gli alunni che, oltre a incertezze strumentali, hanno rivelato difficoltà nell'acquisizione dei contenuti e carenze espressive e organizzative, vengono condotti dall'insegnante in un percorso di osservazione, descrizione esposizione;
- gli alunni che hanno raggiunto complessivamente il livello medio degli obiettivi proposti, sono maggiormente guidati nella gestione del colloquio, e nell'organizzazione degli argomenti trattati e devono dimostrare di saper operare alcuni collegamenti;
- gli alunni che hanno raggiunto un adeguato sviluppo delle capacità logiche, che hanno dimostrato conoscenza dei contenuti e maturato interessi, hanno la possibilità di gestire in modo più autonomo il colloquio e devono dimostrare di essere in grado di fare gli opportuni collegamenti.

Giudizio finale

Sulla base delle risultanze complessive degli scrutini finali, del giudizio di idoneità, del giudizio d'ammissione all'esame, delle prove scritte, inclusa la prova nazionale, e del colloquio pluridisciplinare, la commissione esaminatrice formula un giudizio complessivo (media aritmetica espressa in decimi) e stipula una certificazione delle competenze secondo il D L n° 59/2004. Agli alunni che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità. Viene anche rilasciata, ai sensi del D.L. 59/2004, una certificazione delle competenze secondo un modello precedentemente predisposto. *Le valutazioni delle competenze sono distinte dalle valutazioni delle singole discipline nella scheda del secondo quadrimestre.*

14. Progetti per l'arricchimento dell'Offerta Formativa



PROGETTI

La scuola è da considerarsi un ambiente formativo, vale a dire un sistema complesso costituito da relazioni tra soggetti e oggetti, artefatti materiali e immateriali, dimensione corporea e strutture cognitive, apprendimento percettivo-motorio e apprendimento simbolico-ricostruttivo.

Questa attenzione globale al soggetto e all'ambiente si esprime nel valore dell'ospitalità dell'ambiente formativo. Un'ospitalità che risponde ai bisogni di sicurezza, protezione e accoglienza, da una parte, e, dall'altra, ai bisogni di esplorazione, ricerca, rischio, scoperta. L'ospitalità dell'ambiente fonda la possibilità del conoscere, in quanto riconosce lo spazio e la dimensione corporea.

L'ambiente formativo scolastico una comunità di ricerca: il sapere, la conoscenza del mondo sono il frutto di un'indagine comune che coinvolge allievi e docenti, in un percorso di scoperta e di esplorazione, che fa scaturire il senso della meraviglia, dell'emozione per l'inedito, del gusto irrinunciabile di essere curiosi. Questo movimento esplorativo, nel quale sono coinvolti anche i genitori, si apre alla comunità più ampia, così che le scoperte e i saperi che elaborano alunni e docenti, diventano occasione di crescita per tutto il territorio circostante.

Scuola dell'Infanzia

Progetto	Alunni	Finanziamento	note
SomministrazioneTolicic	5 anni	Fondo d'istituto	Docenti interni
Psicomotricità	4 anni	Fondi comunali	Esperta esterna
Progetto salute e sicurezza	3-4-5 anni	Gratuito	Docenti interni
Progetto Biodiversità	3-4-5 anni Fiume	Ricoh	Esperti esterni
Progetto banca ore	4-5 anni	Gratuito	Docenti interni
Progetto continuità e accoglienza	3 – 5 anni	Gratuito	Docenti interni
La matematica alla scuola dell'infanzia	5 anni	Fondi comunali	Esperti esterni
Alla scuola della fantasia	3-4-5 anni Fiume e Petrarca	A carico dei genitori	Esperti esterni
Supervisione casi complessi		Fondi comunali	Esperti esterni

Scuola Primaria

Progetto	Alunni	Finanziamento	note
Progetto Crescere danzando	Classi prime	Fondi comunali	Esperti esterni
Progetto Arte	Classi seconde	Fondi comunali	Esperti esterni
Progetto Teatro	Classiterze	Fondi comunali	Esperti esterni
Progetto Musica e coro	Classiquarte/quinte	Fondo d'istituto	Docenti interni
Progetto Informatica	Classiquinte	Fondo d'istituto	Docenti interni
Progetto. Motorio	Tutte le classi	Fondi comunali	Esperti esterni
Progetto Cineforum	Classi aderenti	A carico dei genitori	Esperti esterni
La scuola in Biblioteca	Classi prime	Fondi comunali	Biblioteca
Legalità e Costituzione	Classi quinte	Fondi comunali	Biblioteca
Stili di vita e mondialità	Classi quinte	Fondi comunali	Esperti esterni
Viaggio con i numeri	Classi seconde	Fondi comunali	Esperti esterni
Progetto " Santa MariaNova"Ass. Amici per Vimodrone	Classi quarte	Gratuito	Esperti esterni
Progetto Scienze	Classi aderenti	A carico dei genitori	Esperti esterni
Progetto EducazioneStradale	Classi seconde- quinte	Gratuito	PoliziaMunicipale
Progetto Biodiversità	Classi prime-seconde-terze quarte Fiume	Gratuito	Esperti esterni - Ricoh
Progetto Prevenzione dipendenze "Mi smetto"	Classi quarte	Gratuito	Esperti esterni - Ass. Lilt
Progetto continuità/ accoglienza	Classi quarte - quinte	Gratuito	Docenti interni

Scuola Secondaria

Progetto	Alunni	Finanziamento	note
Matematica e realtà	Alunni 1F	Fondi comunali	Esperti esterni
Orientamento	Tutti gli alunni	Fondi d'istituto	Docenti interni
Mathlab	Gruppo alunni	Fondi comunali	Docenti interni
Recupero competenze matematiche	Gruppo alunni	Fondi comunali	Docenti interni
Potenziamento competenze matematiche	Gruppo alunni	Fondi comunali	Docenti interni
Acquisizione metodo di studio	Gruppo alunni	Fondi comunali	Docenti interni
Recupero e consolidamento conoscenze in funzione dell'esame di stato	Gruppo alunni	Fondi comunali	Docenti interni
Teatro in lingua spagnola	Tutte le classi	A carico dei genitori	Esperti esterni
Francese base	Gruppo alunni	Fondi comunali	Docenti interni
Teatro in lingua inglese	Classi terze	Fondi comunali	Esperti esterni + docenti interni
Theatrino	Classi 1 e 2 corsi D-F-B	A carico dei genitori	Esperti esterni
Centro sportivo	Gruppo di alunni	Finanziamento MIUR	Docenti interni
Recupero inglese	Gruppo alunni	Fondi comunali	Docenti interni
Ed. stradale	Classi terze	gratuito	Polizia locale + docenti interni
Educazione alla legalità	Tutte le classi	gratuito	Forze dell'ordine + biblioteca
Allegro moderato	Classi prime	A carico dei genitori	Esperti esterni
Progetto Cineforum	Classi aderenti	A carico dei genitori	Esperti esterni
La coda del lupo	Classi seconde	Gratuito	Esperti esterni
A tutto gas	Classi prime	A carico dei genitori	Esperti esterni
Corsa Campestre	Tutte le classi	Gratuito	Esperti esterni
Eccellenze	Alunni con media superiore a 9	Gratuito	Docenti interni
Latino	Gruppo alunni - Classi terze	Fondo d'Istituto	Docenti interni
Coro "Note di classe"	Gruppo alunni - Tutte le classi	Fondo d'istituto	Docenti interni
Trinity	Classi terze	Fondo d'Istituto	Docenti interni

Vimodrone, 21 Ottobre 2016